**COMUNICATO STAMPA**

**Auto elettriche al freddo**

**Affinché l’autonomia non si sciolga come neve**

***Berna, 20 dicembre 2024* –*****Quando le temperature si abbassano, anche l'autonomia delle auto elettriche si riduce. Purtroppo non è possibile evitare completamente questo fenomeno, ma l'UPSA offre alcuni semplici consigli per massimizzare l'autonomia.***

La percorrenza media giornaliera è di circa 30 chilometri. Il recente e costante aumento dell'autonomia e i sistemi di riscaldamento dei veicoli sempre più efficienti alleviano il problema dell'autonomia delle auto elettriche, che a volte scende a livelli scomodi quando la temperatura esterna è bassa: A seconda del modello, di solito è sufficiente per percorrere da 300 a oltre 500 chilometri nonostante il freddo. Tuttavia, non è raro che si perda dal 10 al 35 % dell'autonomia standard, soprattutto a temperature inferiori allo zero.

Ironia della sorte, la causa è l'efficienza circa doppia: i motori a combustione bruciano letteralmente gran parte dell'energia come calore di scarto, che riscalda l'auto praticamente gratis. Le auto a trazione elettrica convertono l'energia in propulsione in modo così efficiente da generare molto meno calore di scarto. Richiedono un riscaldatore elettrico separato e devono anche portare la batteria di trazione alla sua temperatura di esercizio.

**Il preriscaldamento raddoppia la portata**

Il preriscaldamento del veicolo a un orario programmabile, o oggi di solito a distanza tramite un'app, è un modo particolarmente efficiente per ridurre al minimo la perdita di autonomia. Un plus di comfort che raddoppia addirittura l'autonomia: il preriscaldamento mentre l'auto elettrica è collegata alla stazione di ricarica garantisce un abitacolo accogliente e caldo senza il primo «grande» riscaldamento ad alto consumo energetico dopo la partenza, senza alcuna perdita di autonomia. Inoltre, la batteria di trazione si trova alla temperatura ideale e allo stesso tempo è completamente carica quando si parte.

**Pompe di calore e riscaldatori per sedili**

Se offerta come optional, la pompa di calore aumenta l'efficienza del riscaldamento del veicolo. Se a bordo sono presenti sedili e/o volante riscaldati, la temperatura interna può essere impostata su un valore più basso e al suo posto possono essere utilizzati questi riscaldatori localizzati, con un conseguente risparmio di energia elettrica. In alcune auto elettriche, quando c'è una sola persona a bordo, viene riscaldata solo la zona del guidatore premendo un pulsante. In tutto questo, però, vale quanto segue: congelare a favore dell'autonomia sarebbe sbagliato, la sicurezza di guida viene prima di tutto.

**Selezionare la modalità di guida appropriata**

Se si seleziona il programma di guida economica (ad esempio «Eco») o, se disponibile, il programma di guida invernale in condizioni di gelo, la trazione e il riscaldamento vengono regolati in funzione del risparmio, ovvero della massima autonomia. Un effetto collaterale positivo: grazie alla riduzione delle forze motrici e alla risposta di guida più fluida, anche la controllabilità su neve e ghiaccio ne beneficia.

**Tendenza a evitare i viaggi brevi**

Come nel caso dei motori a combustione, lo stile di guida e il profilo di utilizzo hanno un'influenza significativa sul consumo e quindi sull'autonomia. È qui che uno stile di guida attento all'energia, previdente e rilassato si rivela utile. L'ideale sarebbe evitare viaggi brevi e soste con frequenti raffreddamenti del veicolo: il frequente e breve riscaldamento dell'abitacolo e della batteria è molto più dispendioso in termini di energia rispetto al mantenimento di una temperatura costante.

**Ingorgo in inverno? Nessun problema!**

Tra l'altro, due pregiudizi con cui le auto elettriche sono spesso confrontate sono infondati. Nessuno deve morire di freddo in un ingorgo invernale, nemmeno con un'auto elettrica: Quando sono ferme, le auto elettriche si riscaldano in modo abbastanza efficiente e quindi per un tempo simile a quello di un motore a combustione al minimo: in entrambi i casi, dura per molte ore. Inoltre, la batteria di trazione non si guasta semplicemente a causa del gelo. Al contrario, il motivo di guasto invernale più comune per le auto elettriche è lo stesso delle auto con motore a combustione: le auto elettriche hanno bisogno anche di una «normale», piccola batteria di avviamento per partire. Le officine UPSA sono liete di verificare se la batteria di avviamento è ancora adatta al gelo.

**VERSIONE BREVE**

In inverno, le auto elettriche perdono dal 10 al 35 % della loro autonomia, a seconda del modello e della temperatura esterna. Grazie all'aumento dell'autonomia standard e ai sistemi di riscaldamento più efficienti, questo non è un problema nella vita di tutti i giorni. Tuttavia, è possibile ridurre al minimo la perdita di autonomia anche da soli. In particolare, prima di iniziare il viaggio è necessario preriscaldare il veicolo mentre si trova alla stazione di ricarica, operazione che di solito può essere eseguita in remoto tramite un'app. L'abitacolo e la batteria di trazione vengono così riscaldati senza alcuna perdita di autonomia. Una pompa di calore, che in alcuni casi è disponibile come optional, può far risparmiare elettricità, così come l'utilizzo del riscaldamento dei sedili e del volante invece di quello dell'abitacolo, e si dovrebbe anche selezionare la modalità di guida appropriata: «Winter» o «Eco». In questo modo si risparmia elettricità e si facilita la guida in condizioni di ghiaccio. Infine, bisogna tenere presente che i viaggi brevi aumentano il consumo di carburante e quindi la perdita di autonomia. Tra l'altro, il motivo più comune dei guasti in inverno è lo stesso per le auto elettriche e per quelle con motore a combustione: le auto elettriche hanno bisogno anche di una «normale» batteria di avviamento per partire, che è sensibile al gelo. L'officina UPSA sarà lieta di verificare se la batteria di avviamento è ancora sufficientemente in forma.

***Didascalia:***

Le auto elettriche perdono molta autonomia con il freddo. Alcuni piccoli consigli possono ridurre al minimo queste perdite. Foto: iStock

**Per ulteriori informazioni**

rivolgersi a Yves Schott, Comunicazione & Media UPSA, telefono 031 307 15 43, e-mail Yves.Schott@agvs-upsa.ch.

***L'Unione professionale svizzera dell'automobile (UPSA)***

*Il commercio automobilistico svizzero è finemente strutturato: fondata nel 1927, l'UPSA è oggi l'associazione di categoria e professionale delle officine svizzere, a cui aderiscono circa 4.000 aziende di piccole, medie e grandi dimensioni, rappresentanti di marchi e imprese indipendenti. I 39.000 dipendenti delle aziende dell'UPSA, tra cui 9.000 apprendisti, vendono, manutengono e riparano la maggior parte del parco auto svizzero, che conta circa 6 milioni di veicoli.*

** Testo e immagine da scaricare su** [**www.agvs-upsa.ch**](http://www.agvs-upsa.ch) **nel piè di pagina «Informazioni sui media».**

** Iscriviti alla newsletter dell'UPSA:** [**https://www.agvs-upsa.ch/it/newsletter**](https://www.agvs-upsa.ch/it/newsletter)

****